

Colesterolo e trigliceridi Scoperti 7 nuovi geni 'colpevoli'

Individuati nuovi geni responsabili della produzione e dell'accumulo dei lipidi nelle arterie. Lo studio apre la strada a nuove strategie di prevenzione e trattamento per le malattie coronariche

dell'Ufficio Stampa CNR

Un gruppo di ricercatori dell'Istituto di Neurogenetica e Neurofarmacologia (INN) del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Cagliari, in collaborazione con vari gruppi internazionali, ha analizzato l'intero genoma di oltre 20.000 individui, scoprendo sette nuovi geni responsabili dell'aumento del colesterolo e trigliceridi e confermando 11 geni precedentemente scoperti da altri gruppi.

“Sappiamo che molti fattori, come la sedentarietà, la dieta e il fumo, influenzano la produzione e l'accumulo dei lipidi nelle arterie”, spiega Serena Sanna, ricercatrice del progetto ProgeNIA dell'Inn-Cnr, che ha condotto questo studio in collaborazione con Cristen Willer del progetto FUSION. “Conoscere i fattori genetici collegati può aiutare invece a capire quali siano i meccanismi di base dell'organismo che ne regolano il metabolismo, e il loro contributo nello sviluppo delle

malattie cardiovascolari. Queste conoscenze permettono di poter attuare un processo di prevenzione nei soggetti a rischio e delle terapie mirate per i pazienti”.

Per scoprire se queste varianti del DNA associate con i lipidi influenzano anche il rischio delle malattie coronariche, i ricercatori dell'INN-CNR hanno utilizzato un approccio nuovo, noto come 'Genome-Wide Association study' (GWAS). “Il DNA di ogni individuo è stato genotipizzato per 360 mila variazioni nucleotidiche (SNPs)”, precisa Serena Sanna, su 4300 individui sardi. “Il completamento della mappa del genoma (HapMap), e la messa a punto di nuovi metodi di statistica inferenziale hanno fornito una marcia in più a tali studi, permettendo di caratterizzare oltre 2 milioni di variazioni di sequenze del DNA, attraverso l'analisi molecolare diretta di un numero limitato

